

# Cema

Traccia 3: nel corso di questi tre anni hai svolto varie attività extrascolastiche (visite ai musei, gite, uscite didattiche, conferenze, ecc.), scegline una che ti ha colpito particolarmente e scrivi un resoconto di quell'esperienza.

6/03/2015

Martedì 6/03/2015, circa alle 8:00 siamo partiti per Monte Sole. Ci eravamo molto preparati nei giorni precedenti, ci erano state consegnate delle schede a riguardo e gli altri avevano anche assistito alla visione del film "L'uomo che verrà" (film italiano, parlato in dialetto, riguardo all'accaduto della strage di Marzabotto dei soldati nazisti contro le forze partigiane).

Sapevamo che si trattava di un tema tragico della nostra storia ed eravamo pronti a condividere una parte di storia molto triste.

Durante una piccola pausa una guida è arrivata e ha iniziato a spiegare le cause di questa strage: è stata una bella lezione di storia riguardo ad un argomento non ancora trattato. La nostra guida era esigente ma allo stesso tempo anche simpatica, forse tra quelle che ho visto la meno noiosa.

Come prima tappa ci ha spiegato, grazie all' aiuto di una cartina molto grande, dove ci trovavamo e il percorso che avremmo fatto in seguito.

Si respirava un' aria di montagna molto salutare.

Per la seconda tappa ci siamo recati in una stradina alla cui sinistra si trovava il Reno, e alla cui destra l' Autostrada del Sole: si trattava di una posizione molto utile per via della sua buona visibilità. Qui ci ha spiegato la storia dei luoghi e le tattiche di guerriglia dei nazisti e dei partigiani.

Sono rimasto sconvolto quando ci ha detto che sono stati uccise in tutto, nella strage di Marzabotto 770 persone !

In seguito ci siamo recati in una chiesa dove è stato ucciso un prete molto giovane (don Ubaldo Marchionni). Questa chiesa era ormai semi- distrutta ed era totalmente diversa da come sembrava nella foto che ci hanno mostrato: prima era molto bella e alta, ora solo un' ammasso di cumuli. Io non avendo visto il film, non sapevo dove tutti gli abitanti sarebbero finiti e la verità mi ha colto di sorpresa; abbiamo visitato il cimitero dove i nazisti hanno ucciso 193 persone nel giro di cinque secondi, la nostra guida ci ha detto che una sopravvissuta ha raccontato cosa è successo: due nazisti con le mitragliatrici si sono messi agli angoli e hanno posizionato davanti i bambini e dietro gli adulti in modo da poter uccidere bene tutti, poi hanno preso la mira e hanno iniziato a sparare a raffica. Entrato nel cimitero ho pensato alla situazione e ho pensato, se io fossi stato là, che

cosa avrei potuto fare; come faccia l' uomo a uccidere così tante persone non lo so proprio.

Dopo abbiamo visitato un' altra chiesa distrutta e una casa, anche questa distrutta. Per alleggerirci un po' dopo aver pranzato al sacco abbiamo fatto una partita di calcio tutti insieme, ci siamo divertiti molto anche se era facilissimo scivolare e sporcarci tutti!

Infine abbiamo ripreso il pullman e siamo andati nel Sacrario di tutte le vittime di questa strage: era impressionante, i nomi dei morti non finivano più, è stato un momento molto triste, perché abbiamo visto tutti insieme i nomi di bambini morti ad un anno o addirittura a mesi o a giorni dalla nascita. Per immaginare quanta gente ci fosse basta sapere che c' erano circa 10 persone che si chiamavano o Ventura o Venturi.

È stata un' esperienza molto bella e profonda, forse per questo è stata la "gita" che mi è piaciuta di più, per ora, di questi tre anni!